VareseNews

È morto Mario Caffi

Pubblicato: Sabato 14 Settembre 2013

Si è spento nella notte tra venerdì e sabato Mario Caffi, il presidente della società che edita ***Bergamonews***. Aveva 74 anni. Uomo di Legge in primis, ma persona eclettica che amava e praticava l'insegnamento, lo sport, l'arte, l'editoria e, soprattutto, la sua città: Bergamo. Un amore, ricambiato, che l'ha visto impegnato e protagonista nella realtà delle università, delle banche e delle imprese.

Ho conosciuto Mario Caffi circa sei anni fa. Un uomo cordiale, attento, profondo, colto, impegnato e molte altre qualità per cui gli venne affidato il compito di presiedere la società editoriale di Bergamonews. Un vero signore, come ben lo descrive anche la direttrice **Rosella Del Castello**. Rispettoso dei ruoli e delle autonomie. L'ho frequentato per un lungo periodo sempre con il piacere di poter scambiare opinioni. Ho un bel ricordo di quel periodo, seppur a tratti, non a causa sua, anche burrascoso. È stato, insieme ad altri, uno dei protagonisti dell'impresa di questo bel progetto.
Un sentito cordoglio di tutta la redazione di Varesenews e della Varese web ai familiari e ai nostri colleghi del giornale.

Il profilo, ripreso da **Bergamonews**
Laureato a pieni voti in giurisprudenza all'Università degli Studi di Milano, nel 1966 fonda lo studio Caffi Maroncelli Associati con sedi a Bergamo e Milano. Il suo studio diventa nel tempo consulente abituale di Confindustria Bergamo, dell'Ance (Associazione costruttori edili di Bergamo) e delle grandi imprese bergamasche che si espandono all'estero. Presidente della Camera Arbitrale di Bergamo ed è chiamato spesso come arbitro alla Camera Arbitrale Nazionale d Internazionale di Milano.
Docente di Diritto fallimentare all'Università di Bergamo, la sua figura diventa un riferimento per generazioni di studenti proprio per la competenza, la passione e l'amore per l'insegnamento. Un professionista lontano dallo stereotipo dell'uomo ristretto tra codici e cattedre.
Diventa presidente di Co.Be. Spa, società finanziaria di partecipazioni del Comune di Bergamo spalancando per la città la felice stagioni della grandi mostre: Lotto, Caravaggio, Bergamo l'altra Venezia, Collezione Rau, Fra' Galgario.
Sempre accanto allo sviluppo economico di Bergamo siede nel consiglio di amministrazione di Sacbo, la società che gestisce lo scalo aeroportuale di Orio al Serio al suo lancio internazionale. Accanto agli studenti, sempre a fianco delle imprese nel loro sviluppo internazionale e alle banche, Caffi non trascura le sue grandi passioni sportive: lo sci (è stato maestro alla Presolana), la montagna, il calcio (consigliere di amministrazione dell'Atalanta nell'epopea Bortolotti) e il golf, senza dimenticare le auto: è presidente dell'Aci Bergamo. Sportivo è anche negli altri interessi che segue da vicino: la politica e l'editoria. Per la prima dove è sempre pronto a dare un consiglio, un suggerimento e una mano all'inquilino di Palazzo Frizzoni. Per la seconda, l'editoria, fonda con alcuni amici la società che dà vita a Bergamonews.it con un solo comandamento: la libertà di informazione. Una presenza, la sua, sempre però discreta e fondata sul rispetto che la città ricambiava.
E un ventaglio di presenze che mancheranno ai tanti amici che con lui hanno condiviso lunghi percorsi. Un testimone difficile da raccogliere, ma che il figlio Federico, anche lui avvocato e partner dello studio, porterà avanti con determinazione.
Intanto a prevalere è la tristezza per la perdita e tutto Bergamonews si stringe a Federico e alla moglie Francesca Rigamonti.
La camera ardente è all'Hospice di Bergamo, i funerali saranno lunedì alle 10.30 in Duomo.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it